

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'architetto Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita sviluppo e innovazione.

Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città.

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

Il processo decisionale che ha portato nel 2012 alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (IBM) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche.

La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad organizzare la struttura in aree disciplinari che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di Bologna come museo diffuso.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale

- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Villa delle Rose
- Residenza per Artisti Sandra Natali
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2019-2021, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di esperienze uniche per i visitatori (residenti nell'area metropolitana e turisti italiani e stranieri), fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa ed educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici, tra i quali i "non ancora pubblici";
3. ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 13 musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di accrescimento del bagaglio culturale e di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e attivarli come cittadini informati nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti": accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si potranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità dell'Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove *audiences* nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti giuridici più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione;

- posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale valorizzando il Museo a lui dedicato nella maniera più efficace, proseguendo nella promozione del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni;
- fornire un contributo significativo alla valorizzazione sotto il profilo storico, artistico e architettonico degli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio;
- intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
- fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel nostro territorio;
- consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con musei, enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, etc;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;
- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi etc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;

- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Si evidenzia qui una serie di elementi problematici che non consentono, ad oggi, di considerare consolidato il percorso di effettiva costituzione dell'Istituzione unica dei musei comunali di Bologna.

In primo luogo si rilevano ancora, nelle diverse aree, prassi e procedure di lavoro legate alle singole realtà museali, addirittura antecedenti la costituzione delle precedenti due Istituzioni. Questo però in assenza delle condizioni organizzative del passato, fondate sul decentramento delle strutture.

Ciò è stato dovuto anche a una scarsa consapevolezza nella progettazione delle funzioni di staff, sia quelle amministrative che quelle della comunicazione, il cui stesso dimensionamento non pare essere stato frutto di un'analisi ad hoc.

La stessa allocazione logistica delle staff è frutto della contingenza di disponibilità delle postazioni di lavoro che ha creato di fatto e non per esplicita scelta un *MAMbocentrismo* foriero di equivoci paradossali, sinteticamente così riassumibili:

- da parte del personale degli altri musei in una percezione delle staff come altre, lontane e scarsamente orientate al cliente interno ;
- da parte del personale del MAMbo in una percezione delle staff come meno disponibili a sostenere l'attività del Museo rispetto al passato.

Un altro effetto irrazionale di questa situazione è che, a fronte di fabbisogni di rinforzo delle staff stesse, alcuni anche già riconosciuti nel Piano Assunzioni del Comune, si riscontra una insufficienza di postazioni di lavoro che, se non risolta, aprirebbe scenari ulteriormente problematici, quali quello dell'ulteriore decentramento delle staff rispetto alla collocazione delle sedi museali, con tutte le disfunzioni e i fattori di demotivazione che ne conseguirebbero.

La mancanza di un governo, negli anni, dell'organizzazione e gestione delle strutture museali emerge però in maniera ancor più clamorosa nella politica delle risorse, soprattutto quelle addette alle funzioni di sorveglianza/cassa e didattica. Oggi le voci di spesa per la copertura degli appalti per la gestione di questi servizi – seppure questi apportino delle ulteriori *utilities*-rappresentano, da sole, oltre i 2/3 del budget complessivo dell'Istituzione, laddove, ancora a metà dello scorso decennio, erano in larga parte coperte da personale interno.

Una maggiore “comodità” gestionale e una scarsa lungimiranza circa gli effetti di lungo periodo ha, infatti, portato non solo a non arginare tale fenomeno, ma addirittura a incoraggiarlo, senza nemmeno preoccuparsi di negoziare efficacemente con l’Amministrazione comunale un trasferimento, almeno parziale, delle risorse risparmiate sulla spesa di personale a sostegno di questi nuovi servizi.

In parallelo a questa tendenza si rileva anche un fenomeno “esterno” ma altrettanto incisivo: la progressiva e radicale diminuzione dei contributi ai servizi museali comunali da parte delle Fondazioni bancarie, oggi ridotti a un decimo di quelli di dieci anni fa e alla metà di quelli del 2013.

Quindi il quadro è quello, da un lato, di maggiori spese di funzionamento a carico del bilancio dell’Istituzione, dall’altro di una radicale diminuzione delle entrate da parte di enti sostenitori. L’effetto inevitabile, negli anni scorsi, era stato quello di un indebolimento complessivo, pur con una caratterizzazione a *macchia di leopardo*, della capacità produttiva.

La sfida dello sviluppo dei servizi museali di Bologna, in coerenza con gli obiettivi generali sopra riportati, passa necessariamente da una presa di coscienza, da parte dell’Amministrazione comunale, di questa realtà.

Per quanto infatti l’Istituzione stia mettendo in campo azioni per migliorare la propria capacità di attrarre finanziamenti sia tramite sponsorizzazioni che altre azioni di *fundraising*, sia tramite lo sviluppo e la valorizzazione di contratti di concessione con soggetti privati, sia tramite la ricerca delle opportunità dei bandi per finanziamenti, la debolezza dell’assetto organizzativo e quella dell’assetto finanziario a fronte degli obiettivi perseguiti rappresenta oggi un gap talmente elevato che, se non risolto, porterebbe all’inevitabile ridimensionamento degli obiettivi stessi e forse della ragion d’essere dell’Istituzione.

In coerenza con quanto sopra detto, il Piano Programma viene presentato da un lato con la maggiore qualità informativa possibile, circa la produzione proposta dalle diverse strutture museali e le corrispondenti previsioni di spesa, dall’altro con indicazioni di quali risorse sono realisticamente disponibili sulla base dei dati attuali (trasferimento del comune, trasferimenti certi da altri enti, previsioni di entrate derivanti dalle attività dell’Istituzione).

L’impegno all’attivazione di nuove fonti di finanziamento comporta quindi che, già per il 2019, la programmazione dovrà essere ritarata in corso d’anno, onde garantire sempre un equilibrio tra risorse disponibili e attività da svolgere.

Considerato che le attività progettuali e espositive museali comportano il coinvolgimento di altre strutture e, in ogni caso, una pianificazione in tempi lunghi questa situazione se non risolta strutturalmente, impedirà un’appropriata impostazione gestionale basata sull’attribuzione di budget certi ai diversi responsabili dei servizi e sulla conseguente corretta programmazione delle loro attività.

INDIRIZZI GESTIONALI

Indirizzo generale di incremento visitatori e presenze in attività collegate ai Musei

Principio per cui i frutti dell'attività di *fund raising* debbano essere ridistribuiti con criteri di proporzionalità ragionata tra le diverse aree (prima inserito nella sezione precedente)

Entro il gennaio 2019 si procederà a una analisi della fruizione dei diversi Musei per fascia oraria e tipologia di utenza, onde poter valutare eventuali interventi di razionalizzazione della spesa senza andare a incidere sulla fruibilità degli stessi.

Uno dei vantaggi fino ad ora poco valorizzati della IBM è potere progettare le modalità di fruizione con una logica sistemica che valorizzi le singole identità e specificità museali. La decisione, premiante dal punto di vista delle presenze, di spostare la chiusura del Museo Archeologico dal martedì al lunedì è un primo esempio di una decisione che è stata presa con una logica sistemica e integrata.

Le singole proposte di iniziative, espositive e non espositive, redatte dai responsabili delle diverse aree dovranno essere accompagnate da indicatori di performance, di cui tenere conto sia in fase di decisione sull'inserimento o meno nel Piano Programma sia in fase di valutazione dei risultati delle singole iniziative.

Ecco un elenco, implementabile dai responsabili d'area, di alcuni tipi di indicatori di performance. Ovviamente ogni iniziativa può contemplare più di un indicatore:

a) numero di visitatori. Questo indice si accompagna sempre con uno degli indici sottostanti che qualificano le caratteristiche dei visitatori:

- Turisti stranieri e italiani
- Residenti nell'area metropolitana
- Pubblico generico
- Pubblico giovane
- Nuovi pubblici o pubblici scarsi frequentatori
- Possessori di card
- Opinion leader o influencer
- Altri tipi di visitatori

b) entrate della iniziativa, correlate anche al costo della stessa;

c) incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo, individuando alcuni indici in grado di verificare questo incremento;

d) partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio;

e) politiche di gratuità o semi-gratuità come misura di welfare culturale, indicando gli indici di performance;

f) politiche di gratuità o semi-gratuità per attirare pubblico che altrimenti non visiterebbe il museo o non parteciperebbe alla iniziativa;

g) modifiche dei giorni e dell'orario di apertura;

h) incremento del patrimonio;

i) valorizzazione del patrimonio conservato.

Un indice di performance specifico verrà individuato con i responsabili della attività didattica relativamente a questa attività.

PIANO 2019-2021

L'attività programmata per il triennio 2019-2021 è articolata secondo il seguente schema:

- A) *attività trasversali* comuni a tutte le aree culturali, che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica
- B) *attività di cura e ricerca* per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività delle singole aree tematiche
- C) *progetti espositivi*
- D) *attività di mediazione culturale e didattica*

Allegati: *tabelle con previsioni aggregate di entrate e uscite*

A. ATTIVITA' TRASVERSALI

Riorganizzazione delle sedi

È necessario, in collaborazione con i settori competenti del Comune di Bologna, proseguire il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sezioni espositive e di servizi dell'Istituzione.

In particolare devono essere affrontati i seguenti nodi:

- proseguimento nella riorganizzazione del *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo e del Museo Morandi, (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) allo scopo di far coesistere e valorizzare le varie anime che compongono quest'Area. Dopo la ridefinizione dell'identità dei vari spazi, la sala delle ciminiere del MAMbo ospita grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project room, al primo piano, è sede di progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; è necessario un ripensamento su come valorizzare in modo sostenibile ed efficacemente Villa delle Rose, oggi poco fruita dal pubblico, anche attraverso progetti in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire il museo in un network; il Museo Morandi, quando sarà definito il giudizio attualmente pendente dovrà riconsiderare i propri spazi e un nuovo allestimento in collaborazione con grandi artisti internazionali proprio per rafforzare l'eredità artistica del maestro bolognese. A giugno 2018 si è conclusa la prima fase di restyling del Museo per la memoria di Ustica, che ha interessato la reception e proseguirà in altri spazi del museo per renderlo maggiormente aperto alle attività didattiche;
- attivazione di un polo storico-artistico che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni di Palazzo d'Accursio. Questo spazio ha caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. È quindi necessario un progetto di riorganizzazione, che possa prevedere fra l'altro la realizzazione al secondo piano di un museo, più ampio di quello esistente, che metta in risalto anche il patrimonio ottocentesco e gli ambienti monumentali dell'antico edificio. Nel suo complesso l'intera parte monumentale del Palazzo dovrebbe trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale e

le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità di fruizione. Occorrerà sviluppare questa ipotesi, che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei, integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri musei e istituti culturali della città. Come primo intervento, in coerenza con la programmazione del settore Edilizia e Patrimonio, da metà 2019 è prevista l'apertura al pubblico della Torre dell'Orologio, che consentirà non solo di godere una straordinaria vista del cuore della città ma, grazie alla visita attraverso un percorso guidato e alla presenza di apparati didattici, permetterà di ripercorrere la storia della parte più antica di Palazzo d'Accursio e di conoscere la tradizione bolognese di fusione delle campane e costruzione di meccanismi per misurare il tempo. Tale operazione consentirà anche di valorizzare le Collezioni Comunali d'Arte;

- partecipazione al percorso di riqualificazione dell'area che insiste sul parco di Villa Spada e il complesso di edifici presenti al suo interno, incluso il Museo della Tappezzeria, nell'ottica di farlo divenire uno spazio culturale in relazione con una maggiore valorizzazione del parco anche in relazione ai finanziamenti PON sulla struttura.

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Si concluderanno gli interventi strutturali già programmati sugli edifici: consolidamento delle coperture del tetto del Museo Archeologico (termine lavori aprile 2019) e di una parte di Palazzo d'Accursio che interessa alcune sale delle Collezioni Comunali d'Arte (termine lavori febbraio 2019).

Sono in corso interventi di adeguamento del sistema antincendio EVAC presso Villa delle Rose oltre al rinnovamento, non appena si creeranno le opportune condizioni, del Museo Morandi, connotandone l'identità visiva sotto ogni punto di vista in modo da caratterizzarlo definitivamente come realtà indipendente dal MAMbo. In questo progetto di rivalutazione, la casa dell'artista in via Fondazza svolgerà un ruolo importante in quanto tappa obbligata per comprendere l'universo morandiano: la vita del pittore, il suo fare artistico, le sue frequentazioni.

Restano da risolvere i problemi e le criticità circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali e degli allestimenti. In particolare si dovrà affrontare il tema dell'obsolescenza delle vetrine espositive e quello del miglioramento dell'illuminazione. Verrà sviluppato un progetto trasversale a tutti gli spazi, finalizzato al potenziamento dell'efficienza energetica e il rispetto delle esigenze conservative. Per la realizzazione di questi interventi verranno utilizzati i fondi ottenuti con la partecipazione al bando regionale LR 18/2000.

Proseguiranno infine gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia delle sedi, l'acquisto di tecnologia e licenze informatiche. Per MAMbo inoltre dovrà essere riconsiderata la risistemazione del parco mezzi (da finanziare).

Fruibilità e accessibilità dei servizi

Proseguirà la sperimentazione sugli orari di apertura per consentire la più ampia fruizione possibile del patrimonio. Durante tali aperture i musei proporranno anche eventi e attività culturali e progetti di approfondimento.

Proseguirà una politica tariffaria che prevede fasce di esenzione – o riduzione – del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori, introducendo strumenti di fidelizzazione per il pubblico (card).

Verranno implementati i sistemi di rilevazione dei visitatori al fine di poter disporre di informazioni che possano supportare efficacemente le strategie del CdA e dell'Amministrazione Comunale in questo ambito.

Educazione, mediazione culturale, nuovi pubblici. Progetti PON

Continueranno ad essere proposte attività e azioni di valorizzazione in grado di rispondere alle esigenze di cittadini, studenti, turisti.

All'interno del *PON Città Metropolitane 2014-2020*, si sono avviate le procedure per ottenere l'approvazione di specifici progetti volti a sperimentare percorsi per coinvolgere nuovi pubblici quali gli adolescenti, i cittadini di nuova immigrazione, le categorie svantaggiate; si svilupperanno diverse azioni con l'obiettivo di rigenerare i rapporti con il territorio, favorire l'integrazione e la contaminazione generazionale e culturale, anche attraverso la collaborazione con le associazioni del Terzo settore.

Uno strumento per avvicinare i residenti ad una fruizione non sporadica dei musei è la Card Musei Metropolitani che dovrà essere promossa anche dall'Istituzione Bologna Musei con proprie iniziative.

Quanto alle attività educative e di mediazione culturale queste costituiscono senz'altro uno dei punti di forza del sistema museale cittadino soprattutto in relazione alle esigenze del pubblico scolastico. I musei sono chiamati a collaborare con le istituzioni scolastiche sia per il piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) che ogni scuola deve predisporre, sia per la realizzazione di programmi specifici quali l'alternanza scuola-lavoro.

Nel caso dell'offerta educativa occorre superare la dimensione prettamente scolastica creando reti nei territori per attrarre le nuove generazioni e allargando l'offerta a categorie di cittadini con minori possibilità di accesso all'offerta culturale. In questo senso il PON Città Metropolitane 2014-2020 può consentire la realizzazione di azioni volte sviluppare percorsi di partecipazione per contrastare il rischio di marginalità culturale e sociale.

Le nuove esigenze nate dal sistema di alternanza scuola-lavoro che già vede i musei essere partner di riferimento per gli istituti di educazione superiore dell'area metropolitana e la maggiore attenzione per le "periferie" costituiranno le linee di indirizzo per lo sviluppo di una nuova offerta educativa, frutto dell'ormai consolidata collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune. L'incremento di percorsi intermuseali e il potenziamento di collaborazioni tra le diverse sedi dell'Istituzione costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Comunicazione e ufficio stampa

Al centro della comunicazione vi sono sempre la valorizzazione delle collezioni permanenti, delle mostre temporanee, dei progetti speciali e delle altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, alla messa on-line delle collezioni, al miglioramento dell'accesso ai servizi, al rafforzamento della visibilità sui canali *social*, all'acquisto di pubblicità e a nuovi

servizi di diffusione. Per quanto riguarda la visibilità web, è in corso una ricognizione dello stato attuale finalizzata alla possibile e necessaria riprogettazione della presenza on-line dell'Istituzione, dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati. Si attiverà la newsletter dell'Istituzione che affiancherà le newsletter delle singole aree. E' necessario anche ampliare a tutte le aree della I.B.M. l'utilizzo dei canali digitali che, nel medio periodo, saranno uno degli strumenti comunicativi principali per coinvolgere in maniera attiva i pubblici tradizionali e i nuovi pubblici.

Da un punto di vista organizzativo il coordinamento delle attività di comunicazione dovrà prevedere la formalizzazione di una sorta di "redazione" della istituzione con l'obiettivo di pianificare, integrare e responsabilizzare tutte le attività portate avanti dalle singole aree.

Dal punto di vista della *corporate identity* si individueranno le azioni possibili per rendere coerente l'identità visiva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità, con l'obiettivo di identificare elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di *lettering* costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di comunicazione on-line e off-line.

L'attività di ufficio stampa proseguirà nel mantenimento e nello sviluppo del dialogo con gli interlocutori interni ed esterni (uffici stampa di altri enti, istituzioni, sponsor, etc) del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse aree. Comunicati stampa e conferenze stampa saranno gli strumenti per diffondere alle testate specializzate e alla stampa generica locale, nazionale e quando possibile internazionale informazioni sull'Istituzione, sulle collezioni permanenti, sulle esposizioni temporanee e sugli eventi per il pubblico.

La mailing list divisa per categorie, utilizzata per le relazioni con i giornalisti, è in costante aggiornamento sia per quanto riguarda le redazioni che i collaboratori esterni e freelance.

Continueranno ad essere monitorate le uscite sulla stampa attraverso gli strumenti attualmente a disposizione ed eventuali altri attivabili.

Relazioni esterne, marketing e promozione

Attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Proseguono le azioni orientate allo sviluppo delle relazioni con i soggetti privati attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali. L'Istituzione Bologna Musei rientra tra i membri del *Convention Bureau*, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno (edizioni 2019 e 2020) verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Oltre ai tradizionali strumenti legati a finanziamenti pubblici (fondazioni, Regione Emilia-Romagna, Mibact, Unione Europea), verranno individuate e portate avanti nuove forme di *fundraising* delle attività culturali che prevedano un coinvolgimento più attivo e innovativo di partner privati.

L'azione di *fundraising*, fino ad ora portata avanti con fatica in relazione alla sponsorizzazione di singole iniziative espositive, dovrebbe: a) sviluppare ulteriormente questa attività, costruendo proposte sempre più attrattive e moderne, anche sotto il profilo giuridico, allineandosi, si auspica, alle esperienze internazionali comuni a molti altri paesi, in funzione delle specificità dei potenziali clienti; b) proporre di sostenere l'insieme di tutte le attività della IBM con una visibilità adeguata il cui valore corrisponderebbe alle centinaia di migliaia di presenze annuali nelle sedi museali.

E' necessario verificare, in attesa del lancio di una grande campagna di Art Bonus per il futuro Museo Morandi, la possibilità di individuare in tempi brevi in una sede museale un progetto finanziabile con l'Art Bonus.

Si conferma il perseguimento di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e dello sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche valutando nuove forme di merchandising istituzionale, con l'auspicio che l'IBM ottenga uno spazio centrale, molto visibile e facilmente accessibile dove porre in vendita il merchandising di tutti i musei. Proseguiranno le iniziative di integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Musei Metropolitan Bologna, in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Modalità specifiche di comunicazione e co-marketing saranno realizzate o incrementate sia con istituzioni culturali cittadine come ad esempio la Fondazione Cineteca, la Fondazione Teatro Comunale, il Teatro Arena del Sole sia con le strutture private che promuovono festival e iniziative significative nel nostro territorio.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo è il paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini, etc).

Dal 2019 sarà attivo il portale Bologna Metalmeccanic@, grazie alla sinergia con Università di Bologna, Fiom e Associazione Clionet, che si pone l'obiettivo di approfondire il tema industrializzazione e deindustrializzazione aprendo ad un approfondimento sul futuro delle aree dismesse del territorio.

Prosegue il "Progetto Certosa" (da valorizzare e magari ridefinire all'interno della progettualità dell'Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria d'intesa e in sinergia con l'ente gestore del cimitero, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE-Associazione Cimiteri Storici Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit-Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate

al riguardo nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e nel successivo accordo siglato con ASCE.

In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in accordo con BolognaFiere in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l'Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna, cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentata da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si dovrebbe lavorare alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si lavorerà sul tema del tessile-tessuti costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica e sul tema del pane (finanziamento IBC legge 18). L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

B. ATTIVITA' DI CURA E RICERCA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei musei di Bologna esprimono forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Area Archeologia

Progetti prioritari

- Parziale sistemazione degli elementi espositivi e dell'impianto di illuminazione, produzione di apparati scientifico-informativi e di nuovi fogli di sala in lingua italiana ed inglese della Sala X del Museo che accoglie la Sezione Etrusca permanente, poiché sarà la naturale prosecuzione del percorso espositivo della Mostra "Viaggio in Etruria": (Parziale adeguamento di sezione etrusca in previsione della mostra: *30.000 , attualmente non finanziato* - Traduzione degli apparati didascalici sala etrusca in previsione della mostra, *Parzialmente finanziato* - Riunioni comitato Scientifico della Mostra Viaggio in Etruria).

Progetti educativi

- Realizzazione di un percorso inclusivo di accesso semplificato al percorso museale sulla Storia di Bologna nell'ambito della sperimentazione delle linee guida per l'accessibilità varate dalla Regione Emilia Romagna e del progetto IBC Musei Speciali per Tutti.

Progetti sperimentali per la fidelizzazione del pubblico

- Progetto "Chiedimi, sono un'archeologa!" (attivo dal 2019) per incentivare la comunicazione interna al museo e fidelizzare il pubblico della card.
- Studio di fattibilità del progetto PET STOP per l'accoglienza dei cani in appositi spazi del Museo durante la visita dei turisti e dei visitatori. *Costi ancora da definire, attualmente non finanziato*

Restauro

- Oltre alle attività di manutenzione e restauro del Laboratorio interno del Museo (*3.000 attualmente non finanziati*), proseguono le attività di restauro di beni archeologici delle Collezioni egizia, etrusca e del Lapidario in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Ospedale Sant'Orsola, Istituto di Medicina Evolutiva - Università di Zurigo, CEDAD- Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CNR-IVALSA, Intesa Sanpaolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna.

Pubblicazioni

- Nuova edizione italiano e inglese della guida del Museo. Da sviluppare nel 2020.

- Cataloghi delle mostre in programma, a carico degli organizzatori
- Catalogo della collezione Ancarani. Ipotesi utilizzo modalità contovendita.
- Ristampa delle pubblicazioni didattiche esaurite. 7.000 (*finanziati solo in parte*)

Progetti scientifici e di ricerca (in collaborazione con altri musei e istituzioni)

- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano per l'esposizione temporanea "Gli Etruschi a Bologna dal collezionismo seicentesco alla scoperta di Felsina".
- Supporto scientifico al costituendo Museo di Antichità di Mantova, che prevede il trasferimento dei materiali egiziani e mesopotamici da Palazzo Te alla nuova sede museale di Palazzo San Sebastiano e il loro allestimento secondo aggiornati criteri museografici.
- Supporto scientifico al progetto espositivo delle collezioni egiziane dei Musei Civici e della Galleria Estense di Modena.
- Supporto scientifico al progetto di pubblicazione digitale della mostra "Giovanni Battista Belzoni: un Indiana Jones alla riscoperta dell'Egitto", Bologna 2007, a cura della Brown University e in collaborazione con Factum Foundation.
- Prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Faculty of Medicine della University of Zurich, Radiologia Golfieri, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Foundation, Virtual Humanities Lab della Brown University di Providence; Università di Oporto (Portogallo) (Collezione Egizia) e del progetto sugli strumenti musicali nel mondo antico con Università di Ravenna.
- Avvio del progetto della Mostra su "Schliemann e l'Italia" in collaborazione con Museo Pigorini di Roma e Museo Archeologico Nazionale di Napoli.
- Avvio di nuovi progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Galleria degli Uffizi di Firenze (Sezioni etrusca, greca e romana); con il Museo Nazionale Atestino di Este per la riproduzione delle situle in bronzo (Sezione etrusca).

Progetti di collaborazione

- Avvio e prosecuzione di progetti di collaborazione con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Badisches Landesmuseum di Karlsruhe, Museo Archeologico di Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12, MUV Museo della civiltà Villanoviana di Castenaso.
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2018-2019).

Area Arte Antica

Progetti scientifici e di ricerca

- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, nazionali ed internazionali;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Genus Bononiae, Accademia di Belle Arti di Bologna, Asp Bologna (Quadreria dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi); Musei di Palazzo Poggi; NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Associazione RestAuriamo, Bologna, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Università di Bologna, Curia di Bologna, Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Victoria and Albert Museum di Londra, Università di Glasgow, Musée de Beaux-Arts de Gand, Fondazione Federico Zerri di Bologna, Musei Civici di Genova;
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d'Accursio secondo finalità anche museali
- Collaborazione con l'Area Storia e Memoria per la realizzazione di un data base interattivo dedicato al Governo pontificio a Bologna (ricostruzione 3D in realtà aumentata della Sala Urbana alle Collezioni Comunali d'Arte).
- Progetti di ricerca: catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale; predisposizione del progetto della mostra "Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia" da realizzare tra il 2020-2021 (al Museo Civico Medievale e a Palazzo Fava-Genus Bononiae); catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA (Certosa, Pullè, Palagi). A proposito dei fondi storici fotografici è necessario rafforzare un dialogo progettualmente costruttivo con la Fondazione Cineteca.

Pubblicazioni:

- Realizzazione cataloghi delle mostre programmate (2019-2021). Costi inclusi in quelli delle mostre.
- Guida del Museo Civico Medievale (2019). 8.500 (*finanziata solo in parte*)
- Volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e l'Università di Glasgow, 2019).
- Volume *Lodi per ogni ora. I corali francescani della Basilica di San Francesco di Bologna* (Museo Civico Medievale). 3.500 *attualmente non finanziata*

Promozione

- Visite guidate e realizzazione di materiale illustrativo, del restauro degli affreschi della volta della Galleria Vidoniana alle Collezioni Comunali d'Arte (in collaborazione con il Settore Manutenzione). 1000 *attualmente non finanziata*

Progetti in collaborazione

- Collaborazione con il Comitato per la candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, capofila Comune di Bolsena.
- Attivazione di rapporti e scambi con alcuni dei più importanti musei del tessile (Museo del Costume di Palazzo Mocenigo di Venezia, Fondazione Ratti di Como, Fondazione Lisio di Firenze, Museo del Tessuto di Prato).

Area Arte Moderna e Contemporanea

Progetti scientifici

- Rafforzamento nella definizione dell'identità dei diversi spazi (MAMbo, Museo Morandi/CasaMorandi): ri-allestimento di due sezioni della Collezione permanente MAMbo (€ 30.000, *attualmente non finanziato*), merchandising MAMbo e Museo Morandi (€ 15.000 *finanziato solo in parte*), restyling reception MAMbo e Museo Morandi (€ 15.000 *attualmente non finanziato*).
- In occasione del 39° anniversario della strage il relitto conservato presso il Museo per la Memoria di Ustica subirà un restauro conservativo in collaborazione con il Corso di restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna e verrà ultimata la seconda fase di restyling degli spazi del museo che, dopo il rifacimento della reception, si concluderà con la trasformazione dell'attuale sala video in uno spazio polifunzionale aprendosi maggiormente alle attività didattiche.
- Supporto scientifico e concessione prestiti per favorire importanti iniziative espositive innanzitutto in relazione all'opera di Giorgio Morandi, tra cui: Museo Guggenheim, Venezia (22 settembre 2018 – 14 gennaio 2019); Museo Guggenheim, Bilbao (primavera – estate 2019).

Interventi conservativi e manutenzioni straordinarie

- Adeguamento dell'impianto di illuminazione di Villa delle Rose
- Restauro opere Collezione MAMbo: (€ 15.000 *finanziato in parte*)

Catalogazione e digitalizzazione

- Prosecuzione e perfezionamento del progetto di acquisizione della raccolta di opere e documenti di Roberto Daolio e dei lavori di catalogazione (*accettazione donazione Daolio , finanziata*); prosecuzione del lavoro di digitalizzazione delle schede di inventario e catalogo oltre all'acquisizione di immagini digitali delle opere della collezione (*foto opere € 5.000, può coprire IBC direttamente*);

Attività formativa

- Attuazione delle attività formative, concernenti esposizioni e restauri, concordate con l'Accademia di Belle Arti con un'apposita convenzione di durata triennale (2018-2020);

Valorizzazione biblioteca

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi nuove acquisizioni e pregresso e progettazione dell'intervento di restauro di circa 350 volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi; (*acquisizione biblioteca dei ragazzi € 15.000 + acquisto libri per la biblioteca € 8.000, non finanziato l'acquisto libri*)
- Acquisizione del fondo librario di Concetto Pozzati e inaugurazione all'interno della biblioteca di uno spazio dedicato. (*60.000 – coperti da contributi vari*)

Pubblicazioni (*attualmente non finanziate*)

- Pubblicazioni: cataloghi e pubblicazioni delle manifestazioni espositive.
- Pubblicazione brochure Casa Morandi. (€ 2.500)
- Nuova brochure Museo per la Memoria di Ustica. (€ 4.500)

- Ristampa anastatica del catalogo "Gennaio 70". (€ 5.000 da finanziamento Fondazione Del Monte)
- *Storia dei 10 anni di allestimenti al MAMbo*, pubblicazione del volume (entro dicembre 2019). (€ 8.000)
- *Atlante dell'Arte a Bologna 1975 - 2020*, pubblicazione del volume (entro dicembre 2019). (€ 25.000)

Progetti in collaborazione

- Valorizzazione con mostre e visite guidate e aperture del Padiglione dell'Esprit Nouveau, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e Fondation Le Corbusier di Parigi.

Area Musica

Progettazione e realizzazione attività didattiche

- Programma per le scuole *Metti in gioco la musica*

Progetti speciali didattica

- Pubblicazione con video per i 15 anni di didattica del Museo della musica. (5.000 attualmente non finanziati)
- Progetto speciale *MuseoMusicainTour* – il Museo va a scuola. (30.000 coperto in quota parte solo fino a giugno)
- *Bussola d'oro* in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche. 16.000 finanziati;
- *Officinadolescenti* laboratori estivi in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola,
- *Mamamusica* festival di educazione musicale 0-6 (10.000 attualmente non finanziate)

Formazione

- Progettazione e realizzazione di corsi di formazione del personale dei servizi educativi 0/3 anni e degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Bologna (Progetto biennale *Empowerment: competenza musicale a competenza zero* e Progetto *Mamamusica (informazione)* in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola).

Collaborazioni

- Attività di collaborazione scientifica e/o organizzativa per la realizzazione e/o l'ospitalità di attività culturali in collaborazione con Associazioni, Università, Istituti di cultura, Festival, musei (es. Conservatorio di musica G.B. Martini, Teatro Comunale, Bologna Jazz festival, Bologna Festival, GenderBender, Musicainsieme, BilBolBul, Teatro Testoni, Università di Bologna, Bologna Harp festival, Smell festival, Angelica, Festival In Corde, etc.).

Progetti speciali

- Progetto ROCKinmusica.
- Progetto di gestione e valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale. (Costi da definire e attualmente non finanziati)

Interventi conservativi e manutenzioni

- Ricollocazione dipinti da trasferire nei depositi del piano interrato e relativo acquisto armadi di conservazione con griglie di apprendimento. *(15.000 attualmente non finanziati)*
- Trasferimento e ricollocazione degli strumenti musicali extraeuropei dal Museo medievale ai depositi del piano interrato;
- Attività di trasferimento e ricollocazione dei pianoforti dal deposito comunale di Granarolo ai depositi del piano interrato.
- Progettazione e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente allestito negli spazi destinati al Conservatorio *(con risorse di Lavori Pubblici – in corso di valutazione)*
- Interventi manutenzione straordinaria: riparazione delle vetrine lesionate delle sale espositive 5, 6 e 7 e contemporanea revisione generale degli allestimenti; intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7. *(30.000 attualmente non finanziato)*
- Intervento straordinario sull'impianto illuminotecnico delle sale espositive: revisione generale dell'impianto e sostituzione corpi illuminanti deteriorati con lampade a led a risparmio energetico. *(12.000 coperto in parte da LR 18 + 4.200 residuo art bonus)*
- Intervento straordinario di riparazione delle sedie a platea della sala eventi. *(3.500 attualmente non finanziato)*
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio: installazione bombole per estinzione incendi nel caveau della biblioteca *(interventi a cura di Lavori Pubblici)*
- Revisione completa dell'impianto di sorveglianza con telecamere a CC con sostituzione server, software e hardware. *(interventi a cura di Lavori Pubblici– in corso di valutazione)*
- Progetto di revisione dell'apparato segnaletico esterno: sostituzione dello standard sottoportico e degli apparati interni del piano terra. *(1.000 + 3.500 attualmente non finanziato).*

Attività di biblioteca

- Continuazione del progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (avvio: maggio 2017);
- Attività di ricollocazione e riordino fondi librari trasferiti nei depositi del piano interrato materiale per conservazione e archiviazione libri antichi. *(2.500 attualmente non finanziato)*
- Progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico.
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN
- Attività di monitoraggio e mappatura interventi di restauro di volumi
- Progettazione e realizzazione della nuova release del catalogo storico Gaspari on line, in collaborazione con l'Area Storia e memoria (storiaememoriadibologna.it). *Costi da definire.*

Area Patrimonio Industriale e Cultura Tecnica

disponibilità di € 40.000

Progetti scientifici e di ricerca

- Conclusione del percorso di ricerca dedicato a Moto Bolognesi. L'ultimo capitolo sarà dedicato all'analisi produzione degli anni 50. Al termine della fase di studio e reperimento della documentazione verrà predisposto il progetto per l'esposizione da realizzarsi nel novembre 2019. Si procederà inoltre alla redazione dell'omonimo catalogo in collaborazione con Giorgio Nada Editore. Per costo vedi a Mostre.
- Avvio del progetto Bologna Metalmeccanic@in collaborazione con Università di Bologna, FiOM e Associazione Clionet.
- Prosecuzione progetto di ricerca sul comparto bolognese dell'automazione ed in particolare sugli sviluppi del periodo 2001-2015 in collaborazione con l'Università di Bologna, Confindustria e Ucima.
- Avvio della collaborazione con UDI, Unione donne Italiane per percorsi di ricerca e valorizzazione della figura femminile nell'ambito della formazione professionale industriale e nella vita delle imprese bolognese. La prima ricaduta sarà la mostra fotografica da inaugurare l'8 marzo. Per costo vedi a Mostre.
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verrà valorizzato il fondo documentale dedicato alle prime macchine a vapore afferenti alla Collezione di Giovanni Aldini, Sebastiano Zavaglia e alla Scuolaofficina.
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione dell'archivio Maria Famiglietti di recente acquisizione e conseguenti approfondimenti sull'introduzione dell'insegnamento delle "applicazioni tecniche" avvenuta con la riforma del 1962.
- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi per attivazione di percorsi città/contado ed in particolare sul tema delle conservatorie del freddo, della produzione del pane, dei tessuti.
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani. In particolare verrà terminato e presentato il dossier 2019 che traccia le ricadute occupazionali dei diplomati tecnici a 6 mesi, 1 anno, 3 anni e 5 anni.
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival della Cultura Tecnica. E' previsto finanziamento PON.
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale.
- Valorizzazione del nucleo di tesi donate dal prof. Giorgio Pedrocco e che riguardano 30 anni di studi relativi alla storia dell'industrializzazione in Emilia Romagna.

- Collaborazione al progetto European Route of Industrial heritage. Il museo è *anchor point* e punto di riferimento per l'Italia. Quota iscrizione coperta.
- Collaborazione con regione Emilia Romagna- Servizio Qualificazione delle imprese per attivare percorsi turistici di valorizzazione delle imprese emiliano romagnole.

Pubblicazioni

- Pubblicazione dei due numeri annuali della Rivista "Scuolaofficina" anni XXXVIII, XXXIX e XL (2019-2021) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio. 5.000 (vanno pubblicati da convenzione) *Coperti*
- Pubblicazione catalogo Mostra Moto Bolognesi anni Cinquanta
- Guida al nucleo di macchine a vapore e della relativa documentazione storico documentale conservata presso il Museo. (6.000 *Attualmente non coperti*)

Progetti educativi

- Animazione della nuova area laboratoriale dedicata alla Fabbrica del Futuro prevedendo l'organizzazione di 1 corso di aggiornamento per insegnanti e almeno 4 workshop aziendali (Philips Morris, Ima, Matheca, Poggi Pollini).
- Innovazione didattica con introduzione della metodologia educativa Tinkering in collaborazione con l'Università di Bologna e relativa sperimentazione (corso di aggiornamento insegnanti e test di impatto con classi).
- Progetti di "orientamento" alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Unindustria, Collegio Periti Industriali, Associazione Amici del Museo del patrimonio Industriale. Nel dettaglio orientamento consapevole; transizione energetica, fieri di leggere la scienza, makers in Museo. (8.000 *Attualmente non coperti*)
- Alternanza scuola lavoro: il progetto sperimentale in partnership con l'Istituto Scappi avrà come obiettivo la studio dei consumi alimentari della Bologna del 700 con particolare riferimento alle ricette proposte in occasione dei pranzi Ufficiali del Senato Bolognese (1740).

Interventi conservativi e manutenzioni straordinarie

- Interventi di restauro straordinari sul nucleo macchine a vapore della collezione Aldini Valeriani. Costo 12.000 (*per copertura vd budget complessivo*)
- Interventi di manutenzione straordinaria e aggiornamento tecnologico degli exhibits dedicati all'officina del Gas degli anni Trenta e alla Bologna dell'acqua e della seta del XVIII secolo. L'intervento è necessario per l'obsolescenza della tecnologia utilizzata (era innovativa negli anni Novanta ma ora è superata) e prevede tra l'altro la sostituzione dell'attuale sistema di controllo e movimentazione PLC con un sistema digitale. Costo 15.000 (*per copertura vd budget complessivo*)

Aggiornamento impianti espositivi

- Aggiornamento apparati audiovideo sala auditorium e sostituzione apparati video in area espositiva (zona Maserati) e Zona laboratorio ottica. Costo 10.000 (*per copertura vd budget complessivo*)

Accessibilità

- Attivazione in collaborazione con il settore Turismo e con l'Istituto Cavazza, Fondazione Gualandi, e Hparlante, di percorsi di accessibilità e di facilitazione al Museo per disabili

visivi, motori e uditivi questi sono i fondi per il turismo sostenibile gestiti dal Dip. Cultura, a costo zero per IBM.

Area Storia e memoria

Pubblicazioni

- Pubblicazioni: Num. 63-64 e 65-66 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" e Vol. 4° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900;

Progetti scientifici e di ricerca

- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base interattivi dedicati al Governo pontificio a Bologna (con ricostruzione 3D in realtà aumentata della Sala Urbana, in collaborazione con Musei civici d'arte antica) e agli antifascisti bolognesi tra le due guerre, la realizzazione di percorsi storici, con particolare attenzione al Cimitero della Certosa e alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti e collezioni. Finanziamento dalla Presidenza Consiglio dei Ministri del progetto sulla Grande Guerra

Indicatori e target

Incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo – numero accessi al portale 400.000

- Collaborazione con Museo internazionale e biblioteca della musica all'implementazione delle proprie collezioni on line, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it
- Conclusione del progetto "La grande Guerra a Bologna tra storia e memoria (finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri).
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, tra i quali l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU (implementazione del portale www.14-18.it), gli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in rete, il Comune di Forlì (celebrazioni per il 200° anniversario della nascita di Aurelio Saffi), Bologna Servizi Cimiteriali (rassegne di eventi culturali in Certosa, partecipazione a Tanexpo, Salone del Restauro, etc.), le associazioni *8cento* ed *Emilia Romagna al fronte*; accordi con Comuni dell'Area Metropolitana per la memoria dei propri territori durante la Grande Guerra e la Resistenza; censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli);
- Partecipazione all'implementazione dell'Atlante dei Cimiteri storici italiani e dell'app Artour in partnership con Ministero Beni Culturali, Sefit, ASCE). Quote associative coperte;
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale.

Restauri

- Partecipazione al recupero e restauro di monumenti particolarmente significativi in Certosa, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ente gestore del Cimitero e in collaborazione con Settore Manutenzione, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Indicatori e target

Valorizzazione del patrimonio conservato – numero restauri effettuati : 3

- Prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa).

Indicatori e target

Valorizzazione del patrimonio conservato – numero monumenti ripuliti : 60

- Rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa.

Indicatori e target

Numero dei visitatori - Pubblico delle iniziative organizzate dal Museo: 4.500

Catalogazione

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca.

C - PROGETTI ESPOSITIVI E RASSEGNE

Si manterrà la duplice vocazione espositiva dei musei dell'Istituzione: mostre *dossier* destinate a far conoscere la ricchezza dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. Lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico. Si lavorerà sul tema *Genus Loci* per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici anche con progetti che vedranno la curatela diretta dei musei di riferimento. Il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei musei come produttori di eventi culturali.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica, etc., *per Fotoindustria IBM di solito copre il 50% dei costi di apertura, stimati in 15.000 per ora non coperti*) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Area Archeologia

disponibilità di inizio anno: 11.000

Grandi progetti

- Mostra "Hokusai Hiroshige oltre l'onda" (ottobre 2018 - febbraio 2019) Costi integrativi coperti. IBM collabora con Mondo Mostre.

Indicatori e target

1. Numero di visitatori (previsione: 55.000/60.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, pubblico giovane, possessori di card

- Mostra "<Ex Africa - storie e identità di un'arte universale marzo - settembre 2019). IBM collabora con CMS Cultura

Indicatori e target

1. Numero di visitatori, turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, nuovi pubblici, possessori di card (previsione 30.000)
2. Valorizzazione di tematiche socio-culturali: mostra organizzata nell'anno dei rapporti culturali Italia-Africa (la mostra viene annunciata durante il panel Human Development nell'ambito della II Conferenza Ministeriale Italia-Africa indetta dal Ministero degli Affari Esteri e aperta dal Presidente della Repubblica). La mostra intende inoltre incoraggiare la comprensione e il dialogo per promuovere pace e sicurezza.

- Mostra "Viaggio in Etruria" (Progetto del Museo Civico Archeologico in collaborazione con l'Università di Bologna) (dicembre 2019 - maggio 2020). Si utilizzerà lo strumento della concessione di servizi.

Indicatori e target

1. numero di visitatori (previsione: 125.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card
2. incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: il Museo Archeologico e la città di Bologna saranno il punto nodale per la valorizzazione e la promozione della cultura etrusca e punto di raccordo per tutte le realtà museali del territorio coinvolte; ciò comporterà la realizzazione di un programma di attività condivise, volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco a livello regionale e nazionale

3. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: sono infatti previsti oltre 600 prestiti da circa 50 soprintendenze e musei italiani e da 6 musei stranieri
4. valorizzazione del patrimonio conservato: collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate agli Etruschi che connotano il Museo Archeologico come tra il più importante dell'Italia settentrionale.

Area Arte Antica

disponibilità di inizio anno: 21.000

Grandi progetti

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

autunno-primavera 2019

- *Imago Splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Duecento* (in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia) *38.000 attualmente non coperta (vedi budget complessivo)*

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 10.000 visitatori
2. Incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: progetto innovativo, prima mostra dedicata all'argomento.
3. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio: collaborazione con Fondazione Giorgio Cini di Venezia

autunno- 2021-primavera 2022

- *Mostra sull'antica tavola della Mascarella e sulla prima iconografia domenicana- titolo provvisorio (in collaborazione con O.P.P in occasione dell'VIII centenario della morte di S.Domenico) i costi del progetto saranno formulati dopo l'incontro con il comitato scientifico della mostra: attualmente non copribili*

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

inverno 2019 (fino al 24/2/2019)

- *L'anima e il corpo. Immagini del sacro e del profano tra Medioevo ed Età Moderna* (mostra realizzata in seguito alla chiusura di alcune sale del museo per i lavori di rifacimento del tetto di Palazzo Comunale, per consentire ai visitatori la piena fruizione del patrimonio)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 10.000 visitatori
2. Incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo. Numero referenze su stampa e media, collaborazione con altre realtà pubbliche e private (Unicredit, presentazione nell'occasione del deposito della tavola di Luca Signorelli).

30 novembre 2018 – 6 gennaio 2019

- *Steve McCurry. Una testa, un volto. Pari nelle differenze. IBM collabora con LegaCoop e OpenGroup*

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 18.000 visitatori
2. Entrate dell'iniziativa: marginalità positiva 40.000 Euro

MUSEO DAVIA BARGELLINI

Autunno 2019

- *Gli abiti settecenteschi del Museo del Costume di Palazzo Mocenigo di Venezia (in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia- MUVE) 22.000 attualmente non coperta*

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 8.000 visitatori
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio: collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia- Muve

Autunno 2020-Primavera 2021

- *Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'età dei Carracci i costi del progetto saranno formulati dopo l'incontro con il comitato scientifico della mostra: attualmente non copribili*

Mostre dossier

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

novembre 2018 - marzo 2019

- *I volti del Buddha dal perduto Museo Indiano di Bologna (in collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi e la Fondazione del Monte)*

Indicatori e target

1. Valorizzazione del patrimonio conservato: restauri delle opere e loro studio
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio: collaborazione con SMA-Museo di Palazzo Poggi, Fondazione del Monte

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

autunno 2019 – primavera 2020

- *L'antica compagnia dei Lombardi (in collaborazione con la Compagnia dei Lombardi) 15.000 attualmente non coperta*

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: numero referenze sulla stampa e i media, collaborazione con altre realtà pubbliche e private (Compagnia dei Lombardi)
2. Incremento del patrimonio: al termine della mostra verranno depositate al museo n. 9 dipinti su tavola del sec.XIV, XV e XVI

3. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 5.000 visitatori

MUSEO DAVIA BARGELLINI

Dicembre 2018- gennaio 2019

- *Un presepe genovese del Settecento dai Musei di Genova* (in collaborazione con i Musei Civici di Genova)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - Turisti stranieri e italiani: 4.000 visitatori
2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio: collaborazione con i Musei Civici di Genova

Febbraio-aprile 2019

- *Ospiti di Ritorno. Un ritratto di William Hogarth in visita dal Museo di Gand* (in collaborazione con il Musée de Beaux-Arts di Gand). € 500

Indicatori e target

1. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio: collaborazione con il Musée de Beaux-Arts di Gand

Dicembre 2019-gennaio 2020

- *Mostra sul presepe i costi del progetto saranno formulati dopo l'incontro con il comitato scientifico della mostra*

Indicatori e target

- Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 3.000 visitatori

MUSEO DEL TESSUTO E DELLA TAPPEZZERIA (compatibilmente ai tempi degli interventi di manutenzione straordinaria)

- *Il Leitmotiv del Made in Italy: il tessuto come idea di moda* (a cura di Leitmotiv di Bologna). La programmazione della mostra è condizionata dalla riapertura del museo

2019-2020

- *Donne eccentriche. La stravaganza come valore* (abiti e/o accessori di personaggi femminili, a cura di Laura Villani). La programmazione della mostra è condizionata dalla riapertura del museo

Indicatori e target

1. Numero di visitatori - turisti stranieri e italiani: 3.000 visitatori
2. Incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: impatto sulla stampa

2021

- *Vestire il galateo: abiti e tessuti del Settecento* (in collaborazione con il Museu Nacional do Traje di Lisbona)

Progetti espositivi da tenersi al Museo Civico Archeologico (2020-2021)

- *Alla corte di tre zarine. Artisti italiani a San Pietroburgo nel Secolo dei Lumi.* Costi da definire.

Area Arte Moderna e Contemporanea

Grandi progetti 2019 - 2020

- MIKA ROTTENBERG (MAMbo_Sala delle Ciminiere, gennaio – maggio 2019) € 225.000 (25.000 già sostenuti nel 2018)

- sponsor Unipol – ipotesi per € 15.000;
- richiesti a Carisbo 40.000

Incremento del prestigio e della reputazione: prima personale in Italia dell'artista voluta per rafforzare il prestigio locale e nazionale oltre a riposizionare il MAMbo a livello internazionale.

Pubblici: la mostra sarà uno degli eventi principali del programma di ART CITY Bologna 2019, in occasione di ArteFiera, e come tale verrà vista da tutti gli addetti del settore oltre ad essere oggetto, per l'intero periodo di mostra, di visite guidate per le scuole con laboratori e percorsi dedicati a diverse fasce di età.

Indicatori

1. Significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media di settore
2. Partnership: con Bregenz Kunsthauus e Goldsmith CCA London, in un'ottica di contenimento dei costi suddivisi tra le parti, nell'ampliare la visibilità attraverso la stampa specializzata e creare nuovi network istituzionali.
3. Numero visitatori visite guidate per le scuole con laboratori e percorsi dedicati a diverse fasce di età.

- GORAN TRIBULJAK (Villa delle Rose, gennaio – marzo 2019) € 50.000 *finanziato nell'ambito di Art City*

Incremento del prestigio e della reputazione: la più ampia retrospettiva mai organizzata in Italia all'artista di origine croata Goran Tribuljak. L'esposizione presenta una selezione di alcuni dei suoi lavori più importanti realizzati negli ultimi 50 anni.

Pubblici: la mostra sarà uno degli eventi principali del programma di ART CITY Bologna 2019, in occasione di ArteFiera, e come tale verrà vista da tutti gli addetti del settore oltre ad essere oggetto, durante tutto il periodo di mostra, di visite guidate per le scuole con laboratori e percorsi dedicati a diverse fasce di età.

Indicatori

1. Significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media di settore
 2. Partnership: Centre d'Art Contemporain di Ginevra
 3. Numero visitatori visite guidate per le scuole con laboratori e percorsi dedicati a diverse fasce di età.
- JULIAN CHARRIER (MAMbo_Sala delle Ciminiere, giugno – settembre 2019) € 220.000 (*sponsor Pro Helvetia - da bilancio coperta fino al massimo importo di €50.000*)

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione: prima personale in Italia dell'artista svizzero, classe 1987: significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
 2. Pubblici: la mostra intende sensibilizzare nuovi pubblici alle pratiche del contemporaneo grazie alla pratica artistica di Charri re che fonde insieme arte, scienza, tecnologia ed ecologia. Inoltre la mostra, come ogni anno durante il periodo estivo, diventerebbe la palestra per avvicinarsi all'arte per i pi  piccoli grazie ai campi estivi organizzati dal Dipartimento Educativo. Saranno attivati circa 10 laboratori che coinvolgeranno all'incirca 150 partecipanti.
- **CESARE PIETROIUSTI** (MAMbo_Sala delle Ciminiere, ottobre 2019 – marzo 2020) € 200.000 ottenuto finanziamento Italian Council € 145.000, da reperire copertura per quota parte ulteriore spesa

Partnership: il progetto   risultato uno dei 5 progetti vincitori della 4° edizione del prestigioso bando Italian Council, istituito dal MiBACT per finanziare progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la disseminazione della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive.

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione: prima grande personale in un importante spazio istituzionale di un artista italiano con alle spalle una lunga e solida carriera in Italia e all'estero. Si prevede un significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
 2. Pubblici: il progetto   pensato come un grande workshop che durer  tutto il periodo di mostra e che vedr  coinvolti studenti e artisti che a loro volta coinvolgeranno il pubblico in visita. In collaborazione con il Dipartimento Educativo, l'artista terr  5 workshop dedicati a 20 giovani ragazzi (11 – 16 anni proprio per avvicinarli alla pratica dell'arte relazionale).
- **MONICA BONVICINI** (Villa delle Rose, dicembre 2019 – marzo 2020) € 70.000 non finanziato. Valutare spostamento in art city 2020

Partnership: OGR di Torino: in approfondimento le modalit 

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione:   una importante artista visiva italiana, nota per le sue sculture e installazioni umoristiche e dirette, e che offrono numerosi riferimenti sociali, politici e storici e capace di stabilire una connessione fondamentale con i luoghi in cui espone e con lo spettatore. So prevede un significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
2. Pubblici: per la sua capacit  di stabilire forti connessioni con il pubblico, si ritiene una sua prima mostra personale a Bologna la giusta occasione per permettere al visitatore di pensare all'arte come un qualche cosa che va osservato per poter ricreare propri percorsi narrativi. Saranno inoltre attivati percorsi didattici e laboratori.

Mostre dossier / progetti sperimentali 2019 – 2020-2021

- *VHS+* (MAMbo_Project room, 10 ottobre 2018 – 17 febbraio 2019) Già coperto nel 2018

Partnership: Dipartimento di Arti Visive dell'Università di Bologna

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione: significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
2. Pubblici: il progetto espositivo al MAMbo trova una estensione on-line nel sito www.vhsplus.it dove chiunque può consultare gratuitamente l'intero materiale di archivio e di approfondimento.

- *ROSE/residency program 02* (Villa delle Rose 1 dicembre 2018 – 6 gennaio 2019)

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione del museo: promozione della produzione culturale internazionale contemporanea; significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
2. Politiche di gratuità per attirare pubblico che altrimenti non parteciperebbe all'iniziativa: le mostre prodotte all'interno della residenza ROSE sono ad ingresso libero

- *ART CITY Bologna 2019* € 110.000 finanziati da Fiera

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione: ART CITY Bologna è il programma istituzionale del Comune di Bologna in occasione di Arte Fiera–per far scoprire al pubblico i luoghi culturali della città proponendo proprio in questi luoghi incursioni del contemporaneo. Significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
2. Numero visitatori in sedi IBM: 15.000 (pubblico generico, turisti, residenti, addetti ai lavori)
3. Politiche di gratuità per attirare pubblico che altrimenti non parteciperebbe all'iniziativa: tutti gli eventi sono a ingresso libero.

- *Progetto Oreste* (MAMbo_Project room, marzo – maggio 2019) € 15.000 attualmente non finanziato

Oreste è stato un fenomeno italiano a cui un'intera generazione di artisti, a vario titolo, ha partecipato e che di conseguenza ha costituito un archivio sconfinato, che rimane quale prezioso patrimonio storico e artistico degli ultimi 30 anni. La Project room del MAMbo racconterà la storia di Oreste esponendo ~~anche~~ l'archivio in modo che possa essere consultato durante gli incontri, riattivando quindi la componente partecipativa ed esperienziale già ricercata nella Biennale del 1999, e un circuito di fruizione diverso del museo e dello spazio espositivo.

Partnership: Fondazione Lac o Le Mon

Indicatori e target

1. Incremento del prestigio e della reputazione: significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media
 2. Pubblici: il progetto Oreste, nato nel 1997, non produceva opere e non faceva mostre, creava piuttosto spazi di relazione, di libertà e operatività. A questi spazi potevano accedere artisti e non, chiunque fosse interessato a ricevere e dare informazioni. Nella logica del "dono", caro ad Oreste, parallelamente all'esposizione dell'archivio si posizionerà al centro della sala un tavolo con delle sedie che si animerà periodicamente grazie ad una programmazione di incontri aperti al pubblico.
- *ROSE/residency program 03. Catherine Biocca (Villa delle Rose marzo - maggio 2019) € 30.000 non finanziato (richiesti € 5000 a Carisbo per ROSE 02/03) Ipotesi TRUST per finanziamento*
Indicatori e target
 1. Incremento del prestigio e della reputazione del museo: promozione della produzione culturale internazionale contemporanea, significativo numero di citazioni su riviste specializzate e media.
 2. *Politiche di gratuità per attirare pubblico che altrimenti non parteciperebbe all'iniziativa: le mostre prodotte all'interno della residenza ROSE sono ad ingresso libero*
 - *Bologna Rock '79 (MAMbo_Project room, maggio – ottobre 2019) € 15.000. Attualmente non finanziato*
Indicatori e target
 1. Incremento del prestigio e della reputazione: forte impatto locale e nazionale, significativo numero di citazioni sui media;
 2. Valorizzazione del patrimonio: racconto per immagini di Bologna Rock (2 aprile 1979) evento che fu capace di radunare più di 6000 persone per l'esibizione di 10 gruppi all'epoca completamente sconosciuti, e che può essere considerato il simbolo per ricostruire le implicazioni culturali, l'influenza e il ruolo sociopolitico di Bologna nella storia della cultura italiana tra il 1975 e il 1985;
 3. Pubblici: la mostra verrà arricchita da concerti e workshop per il pubblico, per approfondire, sviscerare e osservare quel momento storico da inediti e diversi punti di vista; una proposta diversa per coinvolgere i visitatori.
 - *Weekend del Contemporaneo (ottobre – novembre 2019) € 3.000 non finanziato*
Indicatori e target
 1. Incremento del prestigio e della reputazione: sull'onda dei risultati e dell'impatto ottenuti con il FORUM dell'arte Contemporanea, l'Area intende istituire una due giorni di discussioni sulle pratiche e i linguaggi del contemporaneo.
 2. Partnership: il progetto coinvolgerebbe tutte le realtà culturali che si trovano nella Manifattura delle Arti (Cineteca, DAMS, Cassero, gallerie, etc) proprio per dar vita ad un progetto, di condivisione e divulgazione, che nasce dalla sinergia e collaborazione tra le varie istituzioni culturali del distretto.
 3. Pubblici: l'iniziativa sarebbe aperta a tutti a titolo gratuito per attirare anche quel pubblico che altrimenti non visiterebbe questi luoghi e di conseguenza non conosce l'attività culturale dei singoli attori istituzionali coinvolti.

- *Mostra in collaborazione con Galleria Dè Foscherari (novembre 2019 – febbraio 2020)*
- *Avvio di un progetto partecipato di Arte Pubblica per il Parco del Cavaticcio € 50.000 (richiesta da parte dell'assessorato di "progetti partecipativi") Attualmente non finanziato*

Indicatori e target

1. Incremento del patrimonio: tale progetto è pensato per il Parco del Cavaticcio proprio per incrementare il patrimonio artistico di Bologna e riattivare l'idea che ha dato via a questo luogo e cioè quello di diventare un parco di sculture della e per la città.
 2. Pubblici: trattandosi di un progetto di Arte Pubblica partecipato alla base vi è il coinvolgimento del cittadino, in particolare di quello che vive nel quartiere.
- *Nino Migliori, Museo per la Memoria di Ustica (giugno – settembre 2019) € 25.000 Attualmente non finanziato*

Indicatori e target

1. Partnership: progetto in collaborazione con l'Associazione Vittime della Strage di Ustica, che ogni anno, in occasione dell'Anniversario, realizza in collaborazione con artisti progetti che hanno come tema la memoria.
2. Pubblici: il coinvolgimento del pubblico e delle scuole al Museo per la memoria di Ustica è sempre forte e l'attività si concentra sul "... per non dimenticare".

Altre attività (comprese dentro budget attività espositive)

- Festa di presentazione del programma 2019 € 15.000
- Conferenze su indagini scientifiche non invasive sulle opere di Giorgio Morandi € 500
- Incontri e presentazioni (public talk) - MAMbo € 5.000
- *Ospitalità giornalisti, relatori, curatori – MAMbo € 5.000*
- *Giuria ROSE € 5.000*
- *Certificazione ingegnere posa in opera € 5.000*

Area Musica

disponibilità di inizio anno: 22.000

2019/2020

- Mostra fotografica Gioachino Rossini. Viaggio a Reims dedicata a Claudio Abbado, in collaborazione con IBC (28 marzo/5 maggio) (non previsti costi)

Indicatori e target

1. Numero partecipanti: 2.500
 2. partnership con Istituzioni/associazioni
- Mostra su Ivan Graziani pittore e musicista (maggio/giugno) (non previste spese: partenariato con soggetti vari)

Indicatori e target

1. Numero partecipanti: 2.500
2. partnership con Istituzioni/associazioni

Attività di produzione culturale di eventi musicali:

- *Wunderkammer*, rassegna di narrazioni musicali, concerti e visite guidate sul tema delle collezioni. 12.500 (vedi budget complessivo)
Indicatori e target
 1. Valorizzazione del patrimonio;
 2. attività dedicate al pubblico generico;
 3. partnership con Istituzioni/associazioni;
 4. Numero partecipanti: 1.500
 5. Numero gratuità: 600
 6. Numero eventi proposti: 28
- *Novecento*, rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz. 7.000 (vedi budget complessivo)
Indicatori e target
 1. attività dedicate al pubblico giovane; partnership con Istituzioni/associazioni
 2. Numero partecipanti paganti: 800
 3. Numero eventi proposti:12
- *(s)Nodi* festival di musiche inconsuete, rassegna estiva. 13.000 (vedi budget complessivo)
Indicatori e target
 1. valorizzazione del patrimonio; attività dedicate a cittadini e turisti
 2. Indicatori: n. partecipanti paganti: 800
 3. Numero eventi proposti: 8
- *The best of laboratori per bambini da 0 a 99 anni, rassegna per le famiglie (10.000 non finanziati)(vedi budget complessivo)*
Indicatori e target
 1. Attività dedicate ai cittadini residenti città metropolitana;
 2. Numero partecipanti paganti 1.200;
 3. Numero incontri:32
 4. Partnership con Istituzioni/associazioni

Eventi speciali

- Eventi speciali per i 15 anni del Museo della musica (2019). 5.000 non finanziato (vedi budget complessivo)
- Farinelli project in collaborazione con Stile Galante (Amsterdam, NL), rassegna di conferenze, incontri, concerti, mostra tematica (2019/2020). (spese incluse nella rassegna Wunderkammer del 2020)-(Gli eventi si concentrano soprattutto nel 2020)

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

disponibilità di inizio anno: 7.000

Mostre dossier

2019

- Il lavoro delle donne: percorsi di cultura tecnica e professionalità femminile negli anni Cinquanta (marzo-giugno 2019) 7.000 (vedi budget complessivo)

Indicatori e target

1. valorizzazione del patrimonio con il recupero del nucleo fotografico Fototecnica Bolognese che documenta i primi corsi di formazione meccanica per le ragazze, avviate come esperimento pilota nazionale dalle Aldini nel 1962 e i reparti di Ducati, Arcotronics, Fabbri e Zannoni in cui furono utilizzate maestranze femminili per lavori di specializzazione meccanica.
Tot. 120 immagini, 10 interviste, materiale vario di archivio (iconografia, progetti formativi, esercitazioni pratiche ecc.)
 2. partnership con Istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e prestigio Università di Bologna, Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana, Ass. Clionet, Udi, scuole del territorio che utilizzeranno la mostra per l'orientamento di genere seguendo le linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna (al momento coinvolti 13 plessi scolastici di Bologna e area metropolitana)
 3. collaborazione con il territorio: la mostra aprirà al progetto di raccolta e digitalizzazione delle biografie professionali delle prime maestranze femminile a specializzazione industriale attivate nel nostro territorio dopo la promulgazione nel 1962 della legge sulla parità di genere
 4. ca. 5000 visitatori scuole comprese
- Moto Bolognesi degli anni cinquanta (dicembre 2019-maggio 2020: inizio slittabile al gennaio 2020) 50.900 (*attualmente non coperta*)

Indicatori e target

1. Valorizzazione del patrimonio con esposte 40 moto che documentano la produzione bolognese di quegli anni (mai esposte prima); ricostruzione della biografia di 70 aziende motociclistiche attive in quegli anni, materiali archivistico e iconografico acquisito dalle rete del collezionismo
2. Incremento del Patrimonio con acquisizione di un fondo di ca. 1.000 documenti fotografici, iconografici e similari provenienti dal mondo del collezionismo
3. Relazione con *opinion leaders* del mondo del collezionismo tra cui ca. 50 referenti dei motoclub nazionali
4. completamento del percorso di ricerca su Moto Bolognesi
5. ca. 15.000 visitatori scuole comprese

2020

- All'origine dell'industria meccanica bolognese: le Officine Calzoni (novembre 2020-febbraio 2021)

2021

- Mostra fotografica sulle professionalità femminili (marzo-giugno)
- Fototecnica Bolognese: immagini del lavoro dall'archivio fotografico (ottobre - febbraio 2022)

Area Storia e Memoria

disponibilità di inizio anno: 8.000

Mostre Dossier

2019

- Maggio-Luglio 2019 Mostra sulla liberazione di Bologna (1859) *costo 5.000;*

Indicatori e target

1. Numero dei visitatori-Pubblico generico: 1.500
2. Valorizzazione del patrimonio conservato – numero oggetti dei depositi esposti: 40

- Mostra su Arrigo Armieri e la sua opera in Certosa *2.000*

Indicatori e target

1. Numero dei visitatori-Pubblico generico: 1.500

- Rassegne estive in Certosa (1.000)

Indicatori e target

1. Numero dei visitatori-Pubblico generico

2020

- Leopoldo Serra e la breccia di Porta Pia, in occasione del 150° anniversario (titolo provvisorio)

Altre attività espositive legate al Risorgimento e alle Grande Guerra, in sinergia con enti pubblici e privati.

D – ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE CULTURALE E DIDATTICA

Mostra RITORNO AL FUTURO? Dalle scuole all'aperto alle nuove esperienze educative nella natura (luglio 2018- febbraio 2019)

I Servizi educativi dell'Istituzione Bologna Musei hanno vinto il bando del Mibact "Prendi Parte". Il progetto presentato ha la finalità di diffondere e valorizzare le competenze legate alla cultura contemporanea attraverso un ciclo formativo di sei mesi rivolto a sei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni a rischio di esclusione dal mondo del lavoro. La formazione sarà su competenze diffuse legate all'allestimento dello spazio espositivo fisico e sull'uso di strumenti multimediali (produzione di video, foto, materiali per il web) e avrà come obiettivo la realizzazione della mostra "RITORNO AL FUTURO? Dalle scuole all'aperto alle nuove esperienze educative nella natura", sulla relazione tra scuola dell'accoglienza e welfare culturale. Quanto descritto si inserisce nel processo complessivo di riorganizzazione delle collezioni dell'Istituzione Bologna Musei, in particolare per quanto riguarda gli allestimenti. Sede delle azioni previste e proponente è MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Il progetto è frutto della collaborazione tra area Arte moderna e contemporanea e area del Patrimonio industriale e cultura tecnica dell'Istituzione Bologna Musei e Officina Impresa Sociale. Contributo Mibact 54.618 Cofinanziamento istituzione 17.100 (8.000 da Area Istruzione)

Bussola d'oro. Percorsi educativi erranti. Seconda edizione (settembre 2018-aprile 2019)

Progetto di rete coordinato da Istituzione Bologna Musei (MAMbo e Museo della Musica), Area Educazione, Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche, Hamelin, Senza titolo, Cantieri Meticci, con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Collaborano Quartieri, CAV (Centri Anni verdi), SEST (Servizi educativi scolastici territoriali), Educativa di strada.

Target: Adolescenti (11-16 anni)

Obiettivo del progetto è quello di valorizzare gli interessi e i talenti degli adolescenti attraverso l'offerta di opportunità diversificate in ambito artistico-creativo, al fine di agevolare l'acquisizione di nuove competenze, di aumentare la fiducia nelle proprie capacità e di attivare dinamiche e processi di apprendimento e inclusione. La sfida è quella di stimolare gli adolescenti che presentano qualche difficoltà nel contesto scolastico a sperimentare linguaggi espressivi alternativi orientando i propri gusti, individuando nuove possibilità e occasioni partecipative e facendoli incontrare con un mondo "altro" dal quale si sentono prevalentemente esclusi. I costi sono sostenuti da IES.

Finanziamento previsto per IBM: €16.000 (Area Educazione- bando Fondazione Del Monte)

Beneficiari: Adolescenti (11-16 anni)

Indicatore: numero partecipanti 100

Indicatore: welfare culturale, incremento reputazione locale

Vado al Museo. Percorsi museali per persone con disabilità intellettiva.(settembre 2018- giugno 2019)

In collaborazione con Fondazione Dopodinoi Bologna onlus.

Sedi coinvolte: MAMbo, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Archeologico, Museo del Patrimonio Industriale, Museo della Musica. I costi sono sostenuti da Fondazione Dopodinoi Bologna onlus

Costi previsti per IBM: nessuno

Beneficiari: adulti disabili

Indicatore: numero partecipanti: 25

Indicatore: welfare culturale, incremento reputazione locale

Progetto Accessibilità in collaborazione con Dipartimento Cultura e Promozione della Città, Fondazione Gualandi, Cooperativa Accaparlante, Istituto Cavazza. (settembre 2018- dicembre 2019)

Nel 2017 le associazioni coinvolte hanno effettuato sopralluoghi in tutte le sedi dell'Istituzione, utili a individuare quali fossero le azioni prioritarie per agevolare l'accesso e la fruizione dei nostri musei a ciechi, sordi e disabili motori. Il personale dei Servizi educativi e gli addetti all'accoglienza del pubblico hanno frequentato 3 corsi di formazione (uno per ogni disabilità) tenuti dalle Associazioni di riferimento e stiamo realizzando le prime migliorie programmate sotto la supervisione della Direzione e dei responsabili di Area. Per la realizzazione del progetto sono impiegati i fondi per il turismo accessibile stanziati dal Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Beneficiari: adulti e turisti disabili

Indicatore: n. 48 dipendenti comunali e cooperative formati

Indicatore: 4 mappe museali per non vedenti + 4 video LIS per siti musei in produzione

Indicatore: welfare culturale, incremento reputazione locale/nazionale

Formazione nidi, infanzia e primaria

I Servizi educativi dell'Istituzione da anni hanno ampliato il loro intervento indirizzandosi a un pubblico sempre più differenziato e eterogeneo, promuovendo percorsi formativi rivolti non solo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a docenti e educatori. Nel 2019 il MAMbo e il Museo della Musica realizzeranno 4 diversi moduli formativi per educatori e insegnanti delle scuole del Comune. Costi sostenuti da Istituzione Educazione e Scuola.

Costi previsti per IBM: nessuno

Beneficiari: educatori e insegnanti nidi, infanzia e primaria

Indicatore: numero partecipanti: 100

Indicatore: welfare culturale, incremento reputazione locale/nazionale

Progetto Music Books for Children (2019-2021)

Progetto editoriale in collaborazione con "Charlotte & Company" di New York, Fatatrac-Giunti Editore e Bologna Children's Book Fair volto alla pubblicazione e distribuzione internazionale di un prodotto inedito e interdisciplinare: opere musicali originali composte appositamente per bambini, narrate da scrittori e illustrate da artisti. I Servizi educativi dell'Istituzione Bologna Musei saranno curatori, insieme a Charles Kim (ex Publisher del MoMA e ora Principal della Charlotte Company) dell'intero progetto e, insieme ai membri di un comitato scientifico appositamente costituito (composto da referenti della Fiera, del Comune -Dipartimento cultura e promozione della città, del Teatro Comunale, Istituzione Biblioteche, etc) organizzeranno la procedura di selezione degli artisti (compositore, scrittore, illustratore) e delle opere. Il logo di Istituzione Bologna Musei sarà presente sulla copertina di tutti i volumi, tradotti in più lingue e distribuiti e venduti in vari paesi, da Europa a Stati Uniti.

L'editore Fatatrac Giunti stamperà i volumi (prezzo di copertina €20), Istituzione Bologna Musei potrà acquistare i libri a prezzo ridotto e rivenderli presso le proprie sedi. E' prevista una *royalty*

per IBM anche su ogni copia venduta in ogni altra libreria/bookshop e/o in occasione di ogni rappresentazione teatrale dell'opera. "Charlotte & Company" curerà anche gli aspetti legali legati al diritto d'autore, alla traduzione e pubblicazione del prodotto negli altri paesi.

Costo per IBM 2019: €16.500 (incarico *guest curator*, contributo alla stampa del volume, spese di rappresentanza) *Attualmente non finanziato*.

Indicatore: entrate dall'iniziativa

- vendita diretta dei volumi (spesa IBM per l'acquisto di 500 copie: €5000, ricavo €10.000, guadagni €5.000) + percentuale sulle vendite di ogni volume in Italia e all'estero (Charles Kim ha già individuato publisher americano pronto ad acquisire i diritti d'autore e a produrre la versione in lingua inglese)

Indicatore: partnership con istituzioni prestigiose (New York Rights Fair, Bologna Children's Bookfair, Teatro Comunale) e con opinion leader, incremento del prestigio internazionale dell'Istituzione, city branding (Il logo di Istituzione Bologna Musei sarà presente sulla copertina di tutti i volumi, tradotti in più lingue e distribuiti e venduti in vari paesi, da Europa a Stati Uniti)

Cultura Libera Tutti. Looking for a logo (2019).

Progetto di rete in collaborazione con Cooperativa culturale Accaparlante, ITC- Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna. La rete, nata nel 2012, è formata da realtà diverse impegnate in ambito educativo e culturale.

Sono tanti i progetti e le iniziative realizzati insieme fino ad oggi, tutti incentrati sul tema dell'accessibilità. Con accessibilità culturale si intende la possibilità di favorire un approccio alla cultura libero da quelle barriere architettoniche, fisiche, relazionali o legate alle competenze, che rischiano di emarginare soggetti che, per caratteristiche personali (disabilità, non conoscenza della lingua, fragilità sociale...) faticano ad approcciarsi alle realtà culturali del territorio, rischiando di essere esclusi dalla fruizione di molte occasioni di conoscenza, espressione, creatività. I partner del progetto hanno ideato e condotto moduli di alta formazione su questo tema, il risultato è un percorso interdisciplinare (linguaggi del contemporaneo, archeologia, teatro, drammatizzazione, scienze sociali) che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale.

Nel 2019 Cultura Libera Tutti offre a una classe di studenti la possibilità di frequentare un percorso formativo condotto dai diversi partner, nelle diverse sedi e secondo le specifiche competenze. Una volta acquisite le conoscenze necessarie, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppi per elaborare e produrre tre diverse proposte di immagine coordinata (logo, font, etc). Un Comitato scientifico costituito dai referenti del progetto e da altri professionisti del settore valuterà gli elaborati e sceglierà la proposta più efficace e in grado di comunicare l'identità della rete, che la adotterà come immagine coordinata ufficiale per Cultura Libera Tutti.

Non sono previsti costi per IBM

Beneficiari: studenti del Liceo Arcangeli

Indicatore: numero partecipanti: 25

Indicatore: welfare culturale, accessibilità culturale

Percorsi intermuseali sul territorio metropolitano per adulti e famiglie (2019-2021).

Dopo il successo dell'iniziativa *Rosso di sera Bologna si svela* (estate 2018), i Servizi educativi dell'Istituzione intendono progettare e promuovere nel periodo estivo percorsi intermuseali inediti, coinvolgendo musei e realtà culturali del territorio metropolitano.

Costi previsti per IBM 2019: €3.300

Beneficiari: adulti e famiglie

Indicatore: numero partecipanti: 200

Indicatore: entrate correlate all'iniziativa (visite e ingressi), valorizzazione del patrimonio, promozione dell'Istituzione Bologna Musei